



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



**Escursione sociale del 2/04/2023**

**Periplo Isola della Palmaria**

<b>Dislivello</b>	in salita: 350 m circa
<b>Tempo di marcia</b>	4,00 ore (intero anello)
<b>Difficoltà</b>	E (breve tratto EE)
<b>attrezzatura</b>	Abbigliamento adeguato alla quota e alla stagione - consigliati bastoncini
<b>Ritrovo</b>	Ore 6,50 – partenza ore 7,00
<b>Accesso</b>	Genova Nervi cavalcavia Autostrada
<b>Riunione pre-gita e iscrizione</b>	<b>Partecipanti min: 4 max: 20</b> In Sede giovedì 30/03/2023 ore 21,00 – 22,00
<b>Quota</b>	Contributo spese organizzative, costo euro 1

Si percorre l'autostrada A12 e si esce a La Spezia; si seguono le indicazioni per lo stadio Picco dove le auto si ricompattano. Si prosegue per Portovenere dove si lasciano le auto nel parcheggio P3 (costo giornaliero 20 euro). Si prosegue a piedi per Portovenere (15/20 min.) dove ci si imbarca per l'isola (costo biglietto A/R 5 euro- durata traversata 10 minuti).

*La Palmaria insieme al Tino, a Tinetto e alla Torre Scola, costituiscono l'Arcipelago Spezzino. Portovenere e le isole costituiscono il Parco Naturale Regionale di Portovenere e, dal 1997, il parco di Porto Venere, insieme alle Cinque Terre, è stato inserito tra i patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, in virtù dell'unicum rappresentato dalle caratteristiche geomorfologiche, ambientali, antropiche e architettoniche del territorio, le une inestricabilmente legate alle altre.*

Il periplo dell'isola si compie in senso orario, partendo da Terrizzo, punto di approdo dei traghetti, da dove ci si dirige a levante verso la Batteria Fortificata Umberto I - oggi "Fortezza del Mare" (costruita nel secolo scorso sotto l'Amministrazione sabauda del conte Cavour ed adibita a carcere fino agli anni '50) - che sovrasta Cala Schenello. Poco prima del forte si svolta a destra per raggiungere il lato orientale dell'isola, quasi per nulla antropizzato, attraverso un sentiero che si snoda in mezzo a profumatissime ginestre, cisti, orchidee selvatiche, mirti dall'aroma delicato ed altre piante della macchia mediterranea. Il sentiero raggiunge la Punta della Mariella, poi sovrasta la "Grotta del Roccio" e la splendida insenatura del Pozzale, dove si trovano alcune cave dismesse di "portoro" (il caratteristico marmo nero con screziature chiare), attive fino a pochi anni fa, dove sono visibili i resti degli antichi strumenti di estrazione: carrucole, tiranti, linee di lizza a testimoniare il passato dell'isola. Da qui incomincia la salita verso il "Capo dell'Isola" dove si aprono numerose piccole cavità (notevole la Grotta dei Colombi, una delle principali testimonianze dell'età preistorica in questo lembo di Liguria). Il sentiero continua a salire fra cespugli di ginestre. Dal capo dell'isola si apre la stupenda prospettiva delle vicine isole del Tino e del Tinetto, sulle quali non è possibile accedere perché zona militare, e della costa orientale del golfo chiusa dal promontorio di Punta Corvo. Si prosegue verso la cima dell'Isola dove si trovano la Batteria del Semaforo ed il Forte Cavour. Qui il sentiero comincia a ridiscendere tra pini d'Aleppo e pini marittimi, con il "gran finale" della spettacolare vista su Portovenere. Il percorso in questo tratto si fa un po' più complicato e ripido, ma appositi corrimano in corda facilitano la discesa.

Si raggiunge la punta nord-occidentale dell'Isola in prossimità di una nicchia che un tempo ospitava il busto di Re Carlo Alberto, eretto in onore di una sua visita alle cave nel 1837. Di fronte, oltre lo stretto braccio di mare, si staglia con la sua inconfondibile sagoma la chiesa di San Pietro, e sullo sfondo si ergono imponenti le pareti calcaree di Muzzerone. Ci si ricongiunge al punto di partenza e all'imbarco traghetti per Portovenere.

Facoltativa visita del borgo.

**Direttori escursione**

Daniela Bordo 3355815143  
Walter Aldinucci 3939609155  
Sergio Marengo

**Note**

**Non saranno accettate iscrizioni telefoniche.**

*I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.*